

martedì 27 aprile 2010  
materiale scolastico

Carissimi amici del gruppo di preghiera, siamo Caterina e Chiara dal Brasile e come di consueto condividiamo con voi alcuni momenti di questa ultima settimana di missione.

Continua sempre il nostro servizio con i bambini del rinforzo: noi ancora una volta vi diciamo il nostro grazie per il vostro aiuto che ci permette di continuare questo lavoro con i bambini tra i più poveri di questa favela, perché realmente le spese che si presentano ogni giorno sono molte, per provvedere quotidianamente tutto ciò che occorre a questi piccoli, dal materiale scolastico a quello alimentare e igienico.

Come sapete, oltre ai bambini, la Fraternità è attenta alle necessità delle famiglie più indigenti, che per quanto possibile aiutiamo, soprattutto per quel che riguarda i bambini. Proprio in questa settimana siamo state presenti ad alcuni casi che vi raccontiamo perché anche voi possiate conoscere sempre più la dura realtà che molte famiglie soffrono qui nel Mutirão.

Vicino a noi abita Vxxx, una signora sposata (una delle rare): la sua è una famiglia molto povera, senza contare che oltre ai quattro figli che vivono in casa, domenica scorsa è nato Exxx. Domenica mattina abbiamo accompagnato Vxxx in maternità: come altre volte succede quando qualcuno sta male, sono venuti a bussare alla porta della missione perché la nostra è l'unica macchina disponibile qui nel Mutirão. Il giorno del ritorno dalla maternità siamo andate a visitare il piccolo Exxx, e la mamma ci raccontava della difficoltà nella quale si trova: non avendo niente da preparare per il pranzo, a mezzogiorno aveva messo a dormire la penultima delle figlie, Exxx, di quattro anni, augurandosi che non si svegliasse per mangiare. E questa non è la prima volta che succede questo, perché anche Mxxx, la bambina della quale più volte vi abbiamo parlato e che è un'altra delle figlie di Vxxx, ce lo aveva già detto, che in casa sua non sempre mangiano. Così noi abbiamo preparato per loro una cesta con generi alimentari.

Ancora, Fxxx, una signora che abita di fronte alla missione, ieri ci diceva che solo in quel giorno avrebbe fatto il bucato (e ne aveva accumulato molto), perché riceveva il denaro e poteva comprare il sapone: pensate, non aveva in casa nemmeno i pochi real per comprare un pezzo di sapone. Può sembrare una cosa impossibile, eppure qui accade: e noi sappiamo che molti bambini in alcuni giorni non vanno a scuola proprio per questo motivo; hanno i pochi vestitini sporchi, le mamme non hanno come lavarli e così loro saltano la scuola. E quando non manca il sapone, mancano le ciabattine, come questa mattina ci diceva Cxxx, sei anni, alla quale abbiamo chiesto come mai non era andata a scuola: 'perché non ho le ciabatte', ci ha risposto e così noi gliele provvediamo. Cosa fare di fronte a questi bambini? Le mamme sono nel giro della droga, Cxxx vive con la bisnonna e molti zii anche loro nello stesso giro; sono creature veramente abbandonate a se stesse. E in alcuni casi i bambini sono portati in centro anche in orari tardi della sera dai loro stessi genitori per chiedere l'elemosina, così la mattina dormono fino a tardi e non vanno a scuola. Qui continuano ad esserci per questi bambini situazioni davanti alle quali non si sa cosa poter fare, ed è proprio per questo che noi vi ringraziamo, perché almeno qui, dentro il cancello della missione, incontrano un ambiente sano e che si prende cura di loro.

Ma non è solo il cibo o le ciabattine che le mamme o gli stessi bambini chiedono, sono anche quaderni: Mxxx, una signora che sta aspettando il settimo figlio, questa mattina ci ha chiesto un quaderno per Maddalena, una delle sue figlie, che altrimenti in quel giorno non andava a scuola. Apparte questo, chiediamo anche a voi di ricordarla nella preghiera, perché in lacrime ci ha detto che il marito l'ha lasciata, adesso che è in cinta, e che sta cercando una piccola stanzetta dove poter andare ad abitare con le figlie.

Qui la povertà, in tanti sensi, è grande e ben visibile: ci tornano alla mente le parole di Gesù: '...Mè non sempre mi avrete, ma i poveri li avrete sempre con voi...' e qui tutto questo lo sperimentiamo ogni giorno con mano.

Noi siamo contente di poter servire Gesù in questi fratelli, condividendo parte delle loro sofferenze, e tutto questo per noi è concretamente possibile grazie alla sensibilità di tante persone generose attente alle necessità dei più poveri e abbandonati.

Grazie ancora di cuore, un caro saluto a Don Roberto, Don Diego, a tutti voi e alle nostre famiglie: noi con i bambini vi ricordiamo nella preghiera.

In Gesù, sorelle della Visitazione in missione.